SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

1ª COMMISSIONE

(Presidenza e Interno)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1967

(92ª seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente SCHIAVONE

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

« Norme integrative della legge 5 giugno 1965, n. 707, relative all'ordinamento e al reclutamento della banda del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » **(1950)** (*Di iniziativa dei senatori Baldini ed altri*) **(Seguito della discussione e rinvio):**

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 1071, 1072
CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 1072
LEPORE, *relatore* 1072

« Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della Colonia marina "Bresciana" di Pietralligure » **(2041)** (*D'iniziativa dei deputati Pedini ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) **(Discussione ed approvazione):**

PRESIDENTE 1071
CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 1071
ZAMPIERI, *relatore* 1071

« Modifiche ai decreti del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 750 e n. 751 » **(2188)** (*Approvato dalla Camera dei deputati*) **(Discussione e rinvio):**

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 1070
AIMONI 1070
GIRAUDO, *relatore* 1070
SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* . . 1070

La seduta è aperta alle ore 10,50.

Sono presenti senatori: Aimoni, Ajroldi, Bartolomei, Bisori, Bonafini, Caruso, De Luca Luca, De Michele, Fabiani, Gianquinto, Giraudo, Gray, Jodice, Lepore, Molinari, Nenni Giuliana, Pennacchio, Preziosi, Schiavone, Sibille, Tupini e Zampieri.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Turchi è sostituito dal senatore Nencioni.

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Salizzoni e per l'interno Ceccherini.

P R E Z I O S I , *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.*

Discussione e rinvio del disegno di legge: « Modifiche ai decreti del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 750 e n. 751 » (2188) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche ai decreti del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 750 e n. 751 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

G I R A U D O , *relatore.* Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge al nostro esame riguarda un personale ben noto alla Commissione: il personale del Servizio informazioni e proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio e del Ministero del turismo e dello spettacolo. Questo personale gode di assegni fissi stabiliti con decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 767, successivamente precisati nei decreti del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 750 e n. 751, che hanno determinato il trattamento economico del personale stesso in maniera precisa, disponendo il conglobamento dell'assegno temporaneo di cui alla legge 28 gennaio 1963, n. 20. Dato che i decreti in titolo hanno valore di legge ordinaria essendo stati emanati in attuazione della legge di delegazione 5 dicembre 1964, n. 1268, non è più possibile modificare le misure degli assegni da essi fissati se non ricorrendo ad un apposito disegno di legge. Il ritocco è, invero, modesto, perchè si tratta di portare il primo gruppo dei dipendenti suddetti a 105.000 lire mensili, il secondo gruppo a 95.000 e il terzo gruppo a 78.000 lire mensili.

All'articolo 3 si indicano le modalità per fare fronte a questa spesa. Peraltro c'è da apportare una modifica, a giudizio del relatore, a questo disegno di legge già approvato dalla Camera dei deputati, in quanto i dipendenti dal Ministero del turismo e dello spettacolo con le caratteristiche di questo personale, non sono 60, come era stato calcolato nel disegno di legge d'iniziativa governativa, ma sono, invece, 78. Di conseguenza la somma occorrente per la copertura, attualmente fissata in lire 13.900.000, dovrebbe essere aumentata di altre 3.700.000 lire.

La Commissione finanze e tesoro ha già dato parere favorevole sul disegno di legge, riferendosi, però, alle cifre indicate nel testo del Governo; poichè ora queste cifre dovrebbero essere modificate, pregherei il Presidente di voler richiedere alla 5ª Commissione il parere sul mio emendamento all'articolo 3 del provvedimento in discussione concernente un aumento degli stanziamenti.

S A L I Z Z O N I , *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Raccomando alla Commissione la maggiore sollecitudine possibile, dato che il provvedimento dovrà tornare alla Camera dei deputati per la definitiva approvazione.

A I M O N I . Concordo con il relatore, senatore Giraudo, sull'opportunità di richiedere il parere alla Commissione finanze e tesoro circa l'emendamento proposto, ma poichè avrei da fare alcune richieste di chiarimenti, in modo particolare sul conglobamento, mi riservo di pregare il relatore — non appena potremo tornare a discutere del disegno di legge — di volerci dare alcune notizie e precisazioni.

P R E S I D E N T E . Poichè l'approvazione dell'emendamento proposto dal relatore importerebbe un aumento di spesa, trasmetterò alla Commissione finanze e tesoro il testo dell'emendamento, affinchè ne valuti le conseguenze finanziarie.

Il seguito della discussione del disegno di legge è, pertanto, rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pedini ed altri: « Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della Colonia marina " Bresciana " di Pietraligure » (2041) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Pedini, De Zan, Fada, Gitti, Salvi e Zugno: « Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della Colonia marina " Bresciana " di Pietraligure », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge, di cui do lettura:

Articolo unico.

Con effetto dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge la proprietà dell'immobile denominato Colonia marina bresciana di Pietraligure è attribuita al Patronato scolastico del comune di Brescia.

Z A M P I E R I , *relatore.* Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, nel 1927 la mutualità scolastica G. C. Abba di Brescia, eretta in ente morale con decreto 9 luglio 1923, n. 1649, acquistò in Pietraligure un appezzamento di terreno e vi costruì un edificio per accogliere fanciulli bresciani bisognosi di cure marine. Alla spesa concorsero privati ed enti della città e della provincia di Brescia.

In base all'articolo 39 del regio decreto-legge 16 febbraio 1933, n. 156, soppressivo delle istituzioni mutualistiche, terreno ed edificio suddetti vennero trasferiti all'Ente nazionale per la mutualità scolastica e successivamente, per il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1620, alla Gioventù italiana del littorio.

Ora, attesa la ricostituzione dei patronati scolastici operata mediante decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, sembra conveniente e legittimo trasferire la proprietà della colonia marina bresciana di Pietraligure al Patronato scolastico del Comune di Brescia per riaffidarla, così, alla popolazione che già aveva provveduto alla sua costruzione e al suo funzionamento e di cui poi era stata spogliata per leggi non certo rispondenti al concetto ed all'ordine democratico.

A ciò tende il disegno di legge in esame, di iniziativa parlamentare, già approvato dalla II Commissione permanente della Camera dei deputati il 19 gennaio 1967.

La Commissione finanze e tesoro del Senato ha comunicato, in data 6 marzo 1967, di non avere nulla da osservare per quanto di competenza.

Il relatore è favorevole al disegno di legge.

C E C C H E R I N I , *Sottosegretario di Stato per l'interno.* Il Governo si rimette alla Commissione.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Metto ai voti il disegno di legge di cui ho già dato lettura.

(*È approvato*).

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri: « Norme integrative della legge 5 giugno 1965, n. 707, relative all'ordinamento e al reclutamento della banda del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (1950)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini, Limoni e Cornaggia medici: « Norme integrative della legge 5 giugno 1965, n. 707, relative all'ordinamento e al reclutamento della banda del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ».

Nella seduta precedente eravamo rimasti di intesa che il Governo avrebbe dovuto darci delle spiegazioni in merito al provvedimento in esame, soprattutto con riferimento alla situazione di tutte le bande delle Forze

armate. Do quindi senz'altro la parola all'onorevole Sottosegretario Ceccherini.

C E C C H E R I N I , *Sottosegretario di Stato per l'interno.* Nella seduta del 28 aprile ultimo scorso la 1ª Commissione ha rinviato il seguito dell'esame del disegno di legge in discussione per conoscere gli intendimenti del Governo in materia di perequazione della disposizioni concernenti tutte le bande delle Forze armate. Al riguardo si fa presente che la questione della sistemazione degli aggregati non risulta si sia posta per le bande dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica nè, in particolare, per la banda dell'Arma dei carabinieri, in relazione soprattutto all'ampiezza degli organici dei singoli complessi musicali, sempre superiore a quello delle bande del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo delle guardie di finanza.

La stessa situazione che si intende sanare con il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri, si è invece verificata per la banda del Corpo delle guardie di finanza. Nella legge sull'ordinamento della banda del Corpo delle guardie di finanza è stata infatti inserita una norma di carattere transitorio (articolo 27) identica a quella adottata per il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (articolo 35) in base alla quale per il personale aggregato è stato effettuato, ai fini dell'inquadramento, un concorso riservato. A seguito di tale concorso si è verificato che taluni musicanti aggregati, pur avendo conseguito l'idoneità, non hanno in concreto ottenuto l'inquadramento per mancanza di posti.

Dai primi contatti intervenuti in via breve con il Comando generale della Guardia di finanza — che dovrebbe essere interessato in via ufficiale — è comunque emerso che detto Comando non sarebbe alieno dall'accogliere la soluzione di prevedere, anche per detto personale, un'adeguata sistemazione mediante la partecipazione ai concorsi in deroga al limite di età, ovvero mediante il conferimento dei posti che si renderanno via via disponibili; in questa ultima ipotesi verrebbe ritenuto però opportuno di subordinare l'inquadramento ad un periodo di esperimento per accertare, qualora l'inquadramento intervenga a distanza di tempo, che gli interessati conservino i necessari requisiti di capacità tecnico-artistica.

L E P O R E , *relatore.* Comprendo la posizione del Ministero. Mi riservo, pertanto, di presentare alcuni emendamenti al disegno di legge che potremo discutere in una delle prossime sedute.

P R E S I D E N T E . Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 11,30.

Dott. MARIO CARONI
Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari